

**il veliero
giramondo**

IL VELIERO PARLANTE è la mostra dei libri prodotti dalle scuole.

Ha come finalità la promozione della competenze chiave, con particolare attenzione alla lettura e alla creatività.

Le scuole, in rete dal 2008, elaborano itinerari progettuali volti a costruire ambienti di apprendimento ad alto potenziale motivazionale; l'obiettivo è quello di favorire il superamento della conoscenza teorica; il nostro modello di studente è quello di una Persona orientata e critica che interpreta il mondo e si costruisce un progetto di vita che preveda, quale strumento di lavoro, la conoscenza dei saperi e il loro utilizzo originale.

Lavorare in rete, condividere esperienze e occasioni, permette altresì, alle scuole collegate, di migliorare la competenza riflessiva dei docenti e la capacità documentativa.

L'itinerario di ricerca si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico e prende avvio con un percorso di formazione dei docenti che funge da collante e stimolo. Tale suggestione viene interpretata e contestualizzata in maniera libera e originale dalle scuole della rete e, nella terza settimana di maggio, nella preziosa cornice del castello angioino di Copertino (Lecce), le scuole espongono i prodotti degli itinerari didattici sviluppati.

Questo lavoro, IL VELIERO GIRAMONDO, è un esempio prezioso del nostro modello di lavoro. Si tratta di un percorso di scrittura creativa che si è sviluppato in un anno scolastico a partire dagli stimoli di Andrea Valente e del suo *Mario lupo di mare* - che ringrazio sinceramente - e che si è realizzato nei laboratori delle singole scuole, connotandosi delle peculiarità di ciascun contesto. Ma poi è diventato altro; ora è un prodotto ricco e articolato che è più della somma delle parti, è il nostro libro, il racconto corale di cui siamo orgogliosi. Ringrazio Annapina Giancane e Piero Manca che hanno coordinato il lavoro e tutti i docenti e gli alunni scrittori. E auguro a ciascuno di aver vissuto, nel corso di questa esperienza, quell'imprevedibile innamoramento per la scrittura che genera una delle più belle dipendenze che si possano sperare. Per un buon domani, buona lettura a tutti!

Ornella Castellano

Un racconto è un viaggio e un viaggio è un racconto, come se ci fosse un'andata e un ritorno, che in realtà sono due andate, perché dalle storie non si torna più indietro.

Ci vuole un punto di partenza, un itinerario e un arrivo, come sulla carta ci vuole un inizio, uno svolgimento e una fine. E poi c'è quello che succede prima: l'antefatto per il racconto o la valigia da preparare per il viaggio; il percorso da studiare e lo schema narrativo. E poi ci sono le persone che si incontrano, lungo la strada o tra le pagine e ci sono i compagni di viaggio, che in questo caso sono i compagni di scuola.

Alla fine, che sia un viaggio o un libro, non si torna mai come si era prima, né dove si era prima, e la città che ci ha atteso come l'isola di Itaca, non sarà più la stessa città, grazie al viaggio che abbiamo fatto lontano e alle storie che ci siamo raccontati.

Ci sono i viaggi lunghi, di settimane intere, come i romanzi, da leggere un capitolo alla volta. Ci sono i racconti brevi e le gite fuori porta. Ci sono i saggi ed i viaggi di istruzione. Non si scappa: non c'è libro che non ti faccia viaggiare e non c'è viaggio che non possa essere raccontato.

Questo libro è un viaggio intricato, o ancor meglio un intrico di viaggi, tutti intorno al mondo, che è lo stesso mondo, ma è un mondo diverso per ognuno e allora lo stesso mondo non è. E il mio divertimento è stato come quello dell'uomo che guarda i treni passare ed è parte del viaggio anche lui. Mi sono trovato con il Signor Bonaventura di cent'anni fa, con Jules Verne, Galileo e Tito Schipa. Ho provato con la storia e la geografia, le scienze e la grammatica, ed ho trovato terreno fertile, come ovunque nel mondo, tra gli sguardi sorpresi e i sorrisi impegnati dei bambini, piccoli grandi scrittori.

Spero che qualcuno di loro ritrovi questo libro fra qualche decennio, disperso in un cassetto o baule, e lo prenda tra i polpastrelli con un po' di nostalgia, mostrando magari ai suoi figli, bambini del futuro, quel che noi vecchi facevamo nel 2017... Perché un libro non ha età, come i bambini e come i viaggi.

Andrea Valente

A metà fra *graphic novel* e *fantasy*, il testo che presentiamo è frutto di una proficua collaborazione tra scuola della rete IL VELIERO PARLANTE e lo scrittore Andrea Valente. Un progetto che abbiamo voluto e condiviso con tutti gli attori del mondo scolastico che ci circonda. Tutti coloro che si sono rapportati con noi hanno avuto modo di “fare” un pezzo di strada o, per meglio dire, un tratto di traversata insieme *coast to coast* attraverso un programma di letto-scrittura, e tra non poche difficoltà... a volte in alto mare, a volte senza vento in poppa, ma sempre con speranza e grinta.

Navigare nel mondo della scrittura, fuor di metafora, non è alquanto facile. Non è facile destreggiarsi tra testi narrativi compositi ed illustrazioni che ne descrivano il contenuto. Non è facile evitare le secche dell'aridità creativa. Non è facile risalire la corrente... col vento contrario. Nonostante tutto, eccoci qua a sfogliare, leggere e commentare il lavoro più bello: i racconti dei nostri ragazzi.

Un romanzo, un racconto, il nostro racconto, che descrive bene l'avventura compiuta nel corso di questo anno scolastico da entusiasti insegnanti, energici alunni ed incoraggianti dirigenti scolastici.

Tanti personaggi costellano la lunga strada del nostro viaggio fantastico: da William Barbadicenero a Cicco il Grande; da Alejandro capitano Giramondo sino a Christopher Columbus; abbiamo fatto conoscenza di Chris Merendina e di Martino Galilino... da oggi diventano i nostri nuovi amici, gli amici di tutti coloro che leggeranno questo testo, i nuovi compagni di viaggio con cui solcare i mari della fantasia e stimolare l'ingegno narrativo. Senza tralasciare, per giunta, i più famosi Tito Schipa, Carlo Collodi e Albert Einstein... maestri di arte, scienza e fantasia.

Attraverso di essi ed attraverso le loro storie abbiamo costruito e narrato le nostre storie, frutto della esperienza quotidiana, delle letture svolte in classe, delle conoscenze narrative acquisite.

Ed anche se abbiamo superato il tempo dei “perché?”... alcuni interrogativi ci frullano nella testa! Perché pubblicare questo libro? Perché editare un altro libro scritto da ragazzi e per altri ragazzi? Un semplice, e quanto mai importante, motivo c'è: comunicare alla società che ci circonda come importante sia la scrittura creativa. Un altro motivo, se il primo non fosse bastato: indicare quanto significativo sia elaborare nuovi percorsi narrativi, a scuola, per i ragazzi. E, visto che ormai che le dita delle nostre mani su muovono sulla tastiera del pc, ne aggiungiamo un terzo di motivo: questo volume dimostra il grado di competenza sviluppato dai nostri alunni.

Una scuola moderna - ed efficace - che lavora, genera e valuta competenze deve avere, anche, il coraggio di con-dividere con gli *stakeholder* più prossimi (genitori, comunità educante, partner culturali) i propri risultati, in termini di diffusione e socializzazione degli stessi.

Un'ultima... cosa seria: quando si licenzia un libro per la stampa si contrae sempre un debito di riconoscenza con chi ci sta accanto. Nel nostro caso vorremmo ringraziare: i nostri dirigenti scolastici ed i colleghi delle scuole de “*la staffetta di scrittura navigante*”, i nostri piccoli marinai-narratori, il mitico Andrea Valente e chi ha reso possibile la stampa di questa bella avventura.

... Ed ora... vento in poppa, spiegate le vele... iniziate la vostra lettura avventurosa!

Annapina Giancane

Pietro Manca

Alessandro, Angelo, Davide, Emanuela, Giacomo, Gianluca,
Helena, Joele Pio, Karol, Karol D. B., Marianna, Marianna,
Marta, Martina, Riccardo e Simone
Alessandra, Cristian, Edoardo, Gabriele, Gioele, Giuseppe
Dylan, Greta, Kimberly Tatiana, Marco, Mariavittoria,
Martina, Orazio, Pierluigi, Riccardo Nunzio e Sofia
con la maestra Tonina



classi quinte A e B, della Scuola Primaria Giorgilorio di
Surbo



Qui comincia l'avventura dei gemelli salentini dal gran Tito discendenti, alti, belli e canterini. Essi amavano viaggiare ed il mondo esplorare: da **Roma** partirono con un traballante treno e a **Zurigo** sferragliarono in un giorno caldo e sereno. Un aereo lontani li portò e un gabbiano sul ponte di **Brooklyn** li avvistò. A **Rio** si fermarono e con la mongolfiera sull'**isola di Pasqua** atterrarono. Con una barca a vela presero il largo ed a **Tokyo** andarono... in letargo. L'avventura continuò e su un aliante color turchino visitarono **la città del mandarino**, ma ahimè quella lingua non capirono neppure... un pochino. Perciò un elicottero a **Sydney** li trasportò, ma lì la troppa gente li disarmò. A bordo di un dirigibile la calma cercarono e al fresco dell'**Antartide** si rifugiarono. Grazie alla nave Aurora nel continente nero sbarcarono e **la città di Mandela** visitarono. In groppa al cammello Arold tutta l'Africa attraversarono e ad **Atene** per due giorni si fermarono. Un buffo individuo offrì loro una Vespa speciale, che da due ruote si trasformava in un veicolo spaziale. Dolcemente atterrarono in **piazza sant'Oronzo** un pasticcotto, un rustico e via di nuovo a zonzò. Da un simpatico venditore presero dei Roller colorati *Piiiiista ragazzi!* A **Taranto** si sono precipitati sul ponte fanno un giro e un tuffo nel museo a Roma sono attesi per ricevere di questo viaggio il meritato trofeo.

Qui continua l'avventura, ma non del signor Bonaventura...

Son di **Tito** discendenti due gemelli divertenti.

Giorgi è bionda e dispettosa ma **Lorio** le perdona ogni cosa.

Per il mondo amano andare, zaino in spalla e poi **cantare**.

Il **viaggio** a Roma è incominciato e a New York il loro aereo è atterrato.

La statua della **Libertà** hanno ammirato e il ponte di Brooklyn hanno attraversato.

In barca a vela il **mare** hanno solcato, nella terra del sol levante hanno approdato.

Lorio il sushi voleva **gustare**, ma Giorgi un bonsai voleva comprare.

Gli sguardi al **cielo** puntarono e su una mongolfiera si ritrovarono.

Dall'alto i canguri osservarono e **mille** foto scattarono.

La Sydney Tower nel volo sfiorarono e il viaggio verso **Lecce** continuarono.

Nella Firenze del sud **girovagaron**o e una bottega strana trovarono.

La **voce** di Tito a Giorgi parlò e dei Roller colorati indicò.

L'acquisto fecero **ignari** che quei pattini erano straordinari.

Poi **finisce** l'avventura, fino a Roma... finché dura!



Tito Schipa

Angelica, Beatrice, Christian, Daniele, Dylan, Eduard, Emanuele, Francesco, Gaia, Gianmarco, Giorgio, Giulia, Giulia, Lea, Lorenzo, Ludovica, Ludovica, Marco, Marco, Martina, Mattia, Mattia, Niccolò, Renee, Samanta, Sara e Sofia
con le maestre Angelica e Lucianna



classe quarta A della Scuola Primaria Castromediano di
Cavallino



Si parte dall'**America meridionale** per arrivare in **Africa** viaggiando su una lussuosa **nave da crociera** con all'interno ambienti molto accoglienti e spaziosi: le pareti sono bianche e blu a righe e dal soffitto pendono tanti lampadari di cristallo a forma di ancora.

Per raggiungere **Tahiti** ci vuole un **sottomarino** speciale, a forma di balena con un cappello a righe; sulla parte superiore c'è una bocca e un occhio e dallo spruzzo spunta un cannocchiale per guardare all'esterno.

Il tragitto fino a **Tokio** viene percorso a bordo di un **elicottero marino** che può volare e andare sull'acqua: è tutto giallo, con le eliche rosse a forma di fiori giganti. Legato all'elicottero c'è uno striscione verde con su scritto *Giro del mondo*.

Dal Giappone alla **Cina** si viaggia su una grandissima **cano a sputafuoco** a forma di drago cinese, che può contenere cento persone. La testa del drago possiede due grandi corna azionate da un pulsante che rompono gli scogli.

Sull'**Everest** ci si sposterà con una *Scaloma* cioè con una **macchina spinta dal vento** a forma di nuvola, priva di volante ma nella parte superiore c'è una vela che funge da ombrello.

In **Mesopotamia** si va con un **pullmann doppio** dell'orrore: è turbo, ha finestre blindate, una pala con spine d'acciaio e una grande mitragliatrice per difendersi. Per andare a **Zagabria**

si usano dei **fuoristrada** con quattro ruote, più una di riserva nel cofano. All'interno c'è una radio ricetrasmittente, le cinture di sicurezza e un volante quadrato.

Da Zagabria ad **Amburgo** si usano delle comode **carrozze** coperte trainate da biciclette. Sono molto grandi e lussuose, le pareti interne sono rivestite di stoffa dorata e i sedili di velluto rosso fuoco.

A **Firenze** ci si arriva a bordo del migliore aereo del mondo: l'**aereo cucù**, fornito di un becco rampino aspiranuvole a motore, una grande cabina e zampe d'atterraggio motorizzate. All'interno c'è una cucina professionale, camere da letto e servizi per più di cinquanta persone. Per andare dalla Toscana a **Cagliari** si viaggia con lo *Zetto* metà zebra e metà gatto, che è una **zattera** zebrata superveloce, dotata di zampe, muso e con il motore a forma di coda arancione. Per raggiungere la **Puglia** si usano delle **vele lanciafiamme** dotate di eliche e missili velocissime. Una parte delle vele è coperta per contenere una piccola cucina e delle brandine per riposare.

La tappa da Alberobello a **Lecce** conclude il viaggio. Lì si arriva su delle **biciclette** chiamate *Tunder bici del futuro*: hanno molte marce, comodi sedili e pedali a turbo.

Qui finisce l'**avventura** spesso in mezzo alla natura.

Tra montagne, mari e città il giro del **mondo** si farà.

Ci guida un bravo **capitano** che sempre apre e chiude la mano.

Barbadicenero viene chiamato e Cleopatra è suo **antenato**

Con lui avanziamo senza **fretta** su nave, Zetto e bicicletta.

Andiamo **tutti** di qua e di là mangiando pesce a volontà.

Passando per Rio, Tokio e Tahiti proseguiamo il viaggio come **impazziti**.

Su **mezzi** grandi e piccolini, ci entriamo tutti noi bambini.

Con grande forza e **curiosità** viaggiamo a gran velocità.

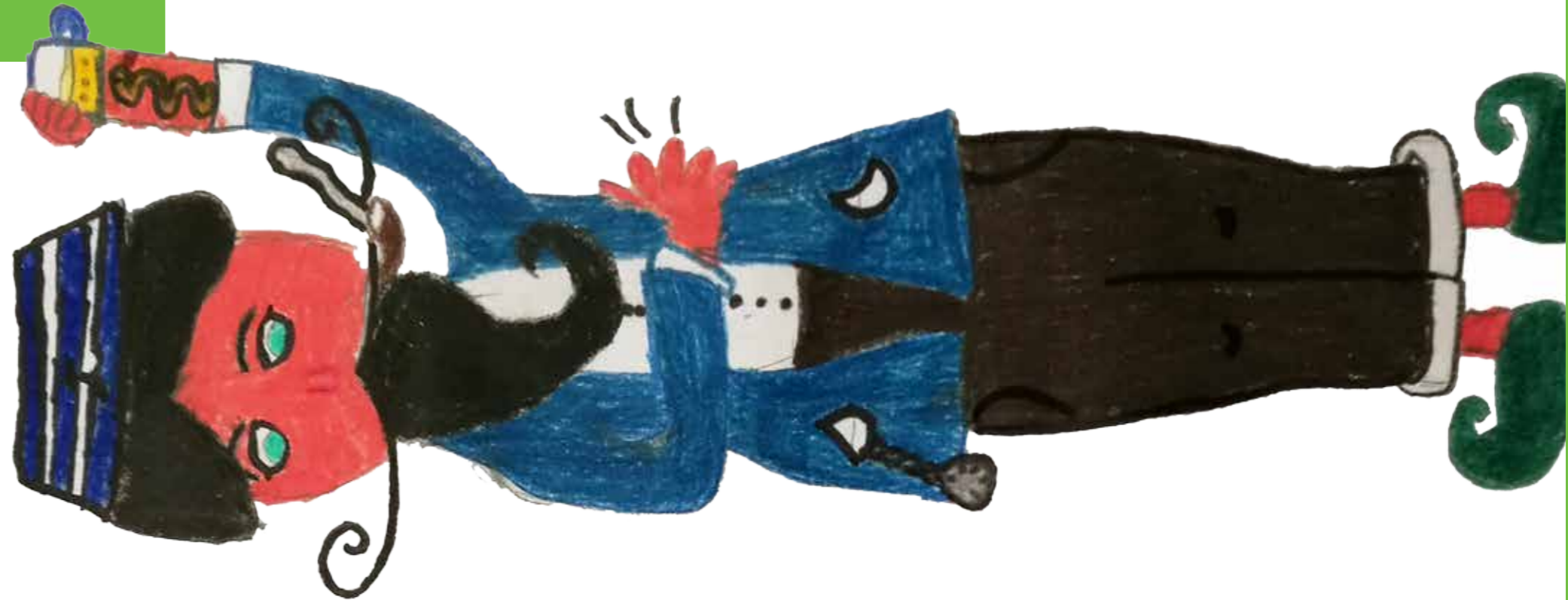
Per mille notti e mille giorni **esploriamo** del mondo i contorni.

Nel giro del mondo improvvisato tante **meraviglie** abbiamo ammirato.

E come pirati all'**arrembaggio** abbiamo concluso il nostro viaggio.

William Barbadicenero

Adora la birra e il pesce crudo; con un tic apre e chiude in continuazione la mano destra; fuma la pipa; è un bravo nuotatore e la sua esclamazione preferita è...
per mille balene!



Alessandra, Alessandro, Alessandro, Alessia,
Andrea, Aurora, Carlotta, Carlotta, Cristina, Eleonora,
Emma, Francesco, Francesco Pio, Giacomo, Gianmarco,
Giorgia, Giorgia, Giorgio Pio, Giovanni Mattia, Greta, Irene,
Martina e Vittoria
Azzurra, Davide, Emanuele, Eugenia, Francesca Maria,
Gabriele, Gabriele, Giorgia, Giorgia Maria, Gloria, Grego-
rio, Jacopo, Luigi, Maria Cristina, Matteo, Matteo, Melissa,
Miriam, Rebecca e Saimon
Angela, Angelo, Aurora, Benedetta, Cristian, Francesca,
Gioia, Giulia, Giulia, Giulio, Giulio, Lorenzo, Margherita,
Mario, Martina, Nicol, Noemi, Samuel, Samuele e
Sebastiano
con la maestra Daniela



classi quarte A B e C della Scuola Primaria di
Cavallino

NOTE = CRISTOFORO COLOMBO
SOPRANNOOME = FICCANASO
TIC = TIC dell' OCCHIO



VIRTU' È OTTIMISTA
VIZIO = NON ACCETTAVA LE SCOFFITE

Ad un progetto abbiamo **partecipato**
e tante cose abbiamo **imparato**.

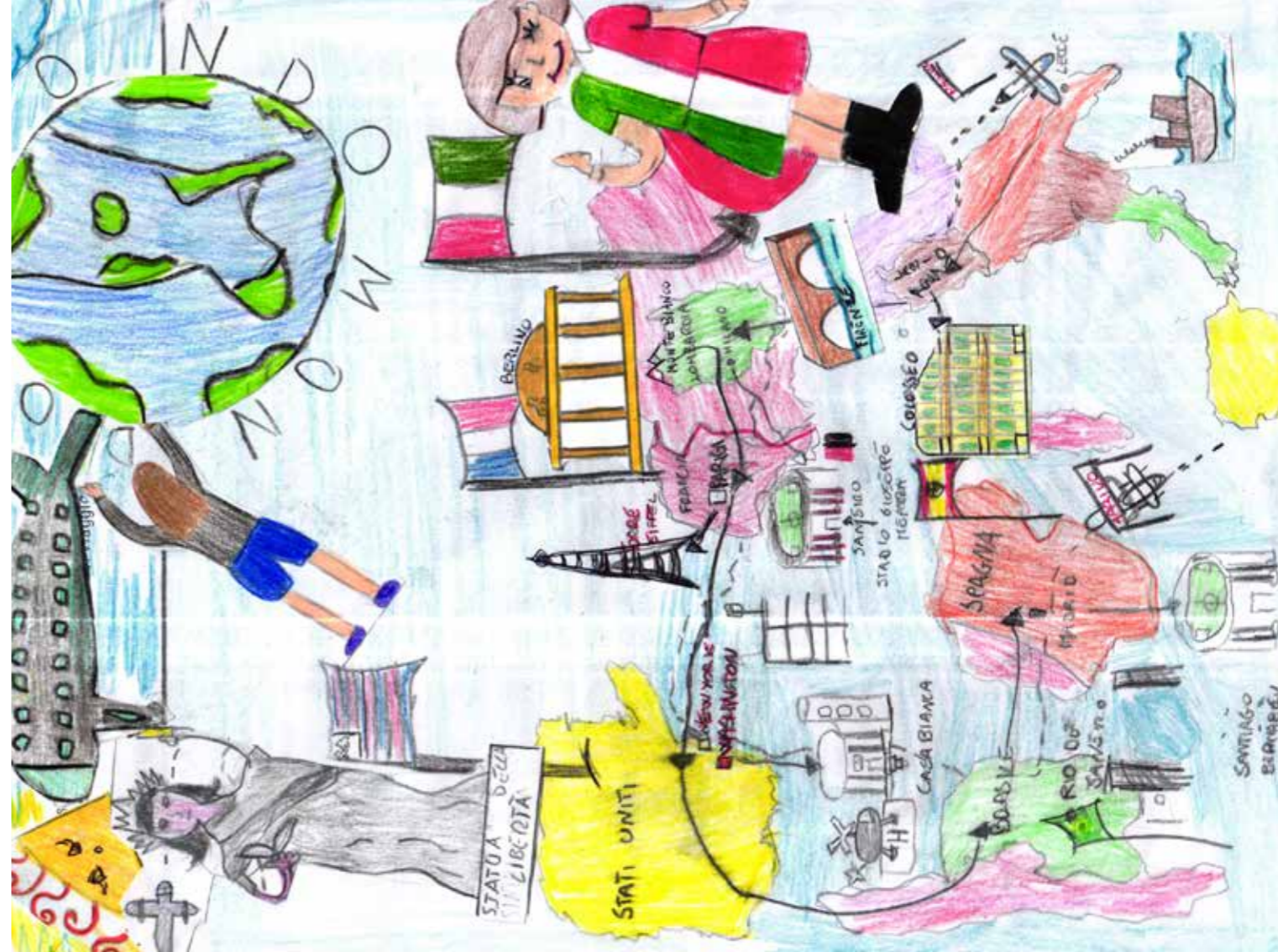
Il nostro **capitano** seguiamo
e con lui molte cose **immaginiamo**

intorno al **mondo** navighiamo
tanti posti **visitiamo**

molti **mezzi** abbiamo usato
e con la **fantasia** abbiamo viaggiato.

Abbiam studiato la **geografia**
con **entusiasmo** e in compagnia.

Tutto è stato molto **divertente**
e abbiamo arricchito la nostra **mente!**



FORZA DELL'UOMO



Usata da grandi e piccini... basta pedalare e avere equo il ritmo!!!

FORZA NEI PIEDI



MONOPATTINO

Ci divertiamo e ci spostiamo velocemente anche nel traffico.

FORZA DELLE BRACCIE
L'uomo deve usare la sua forza per spostare la... Può anche andare a pesca.



BARCA A REMI

E LA MIA BAMBOLINA!

E' spostata dal volo di una farfalla!



FANTASIA

FANTASIA...



ASTRONAVE HALLS

E' un astronauta a fornire la carica... spinto nella spazio e nella terra... a guidare...
solare sopra ai... braccia...
E' un mezzo di trasporto...
per... e può... per quello...

AEREOBI...



Questo mezzo di trasporto possiamo usarlo in cielo e in mare, BASTA CAPOVOLGERLO.



SI USA PER SPOSTARSI VELOCEMENTE -

SI USA IL CARBONE



NATURA

Il carbone serve per bruciare e fa muovere il treno

FORZA DELLA NATURA



VELA SOSPINTA DAL VENTO USATA PER SPOSTAMENTI IN MARE

E' IL MIO CAMPER!

PERMETTE DI SPOSTARSI CON TUTTA LA FAMIGLIA -



VA A BENZINA

MACCHINA ELETTRICA



Con questa macchina mi posso spostare in città -

MONGOLFIERA



SPINTA DAL VENTO

ci permette di volare come un pallone

NATURA

Un bel **viaggio** abbiamo fatto ed il mondo **sorvolato**

divertendoci ad **ammirare** il **mondo** dall'alto... spettacolare!

Il **capitano** è Carlo Collodi dal bell'aspetto e dai bei **modi**:

insieme a lui navighiamo con la mente con nostro scopo di **divertire** la gente.

Tanti **mezzi** abbiamo usato del presente e del **passato**

molti **luoghi** abbiamo toccato e soprattutto abbiamo **immaginato!**



Albert
Einstein

Ha la mente sensibile e ama la musica; fuma la sigaretta e tintinna il bicchiere con il coltello; mischia gli ingredienti come composti chimici e dispone i cibi in base al colore.

Carlo
Collodi



C'è chi lo chiama *Papà Lungonaso*; mangia ciliegie, pane, legumi e ortaggi, ma non pasta, pesce e formaggi; per un tic chiude spesso l'occhio sinistro.

Se con la **scienza** navighiamo tante **informazioni** ricaviamo.

Percorrendo tutto il **mondo** noi facciamo un **girotondo**.

Albert **Einstein** ci ha guidato e nel quarantesimo **secolo** ci ha portato:

la macchina del **tempo** abbiamo creato e tutti insieme abbiamo **navigato**.

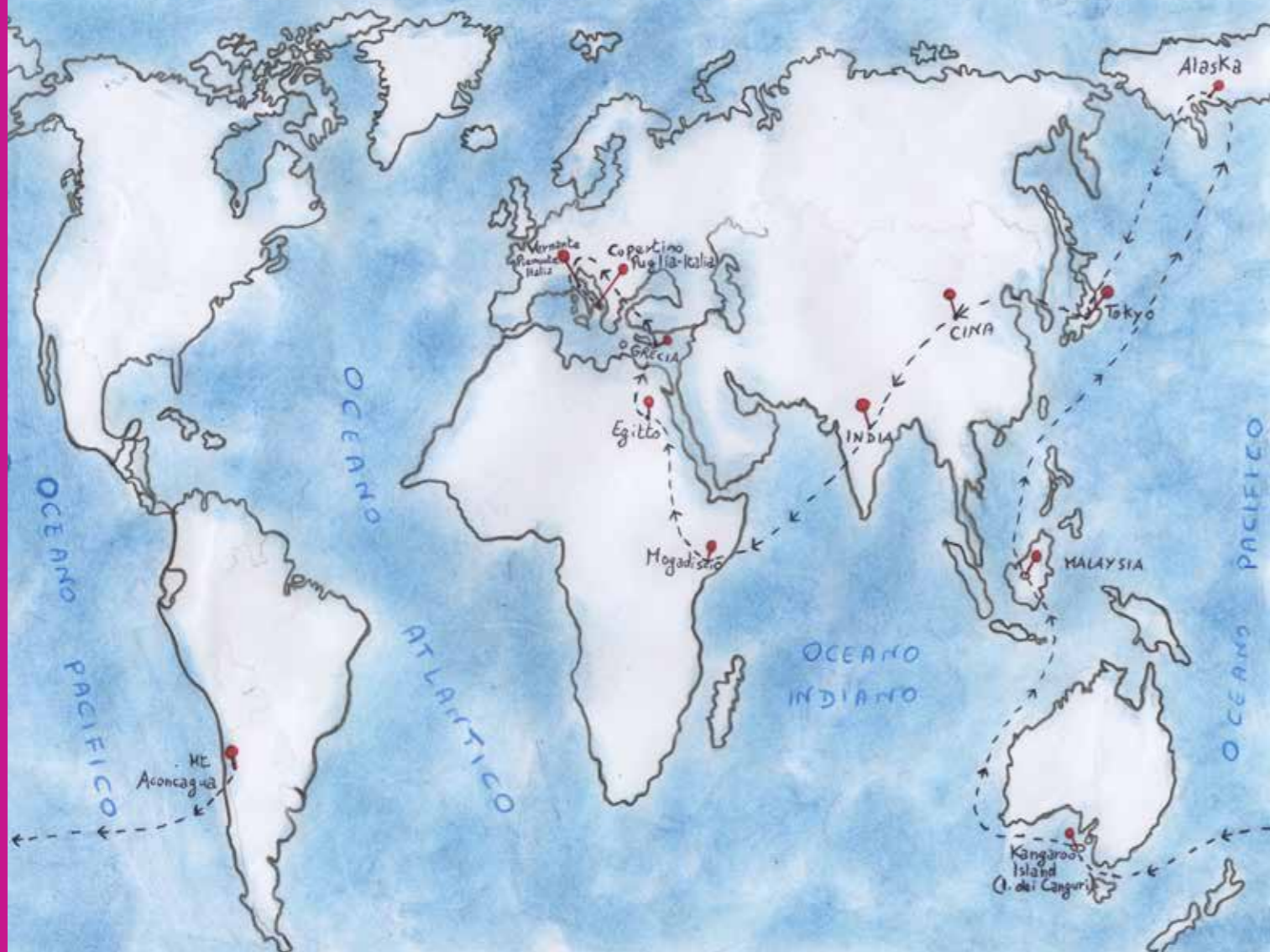
Tante **lingue** abbiamo scoperto che le porte ci hanno **aperto**

Dall'Italia all'America **perché** volevamo **raccontarlo** proprio a te!

Alberto, Anita, Caterina, Claudia, Erika, Giada Lucia, Giorgia, Giulio Giuseppe, Giuseppe, Giuseppe, Ismaele, Lorenzo, Ludovica, Marta, Mattia, Michela, Paolo, Paolo, Rebecca, Riccardo, Sara, Simone e Simone
con le maestre Angela Maria e Paolaa

classe quinta A della Scuola Primaria di via Fatima di
Copertino





Aconcagua è una delle sette vette più alte del pianeta Terra e anche la vetta più alta delle Ande nel Sud America. Nel film di animazione della Disney **Saludos Amigos**, l'aeroplanino Pedro passa nei pressi di quella montagna minacciosa e circondata da forti correnti.

Kangaroo Island è un'isola dell'Australia, abitata da canguri, wallaby, leoni marini, aquile, echidna, opossum e diverse specie di pipistrelli e rane; koala, ornitorinchi e il drago marino.

Il **Borneo** ha un clima caldo-umido tutto l'anno e presenta una grande **biodiversità** con elefanti, rinoceronti, orsi, elefanti e piante di ogni genere, anche carnivore. La foresta pluviale del Borneo è l'unico habitat esistente per l'orangutan, una scimmia ominide.

L'**Alaska** è il più grande Stato federato degli Stati Uniti d'America; confina con il Canada ed è bagnato dal Mar Glaciale Artico, lo Stretto di **Bering** lo separa dalla Siberia.

Tokyo è la capitale del Giappone, situata a est della precedente capitale Kyoto. Si trova sull'isola di Honshū. Con una popolazione di circa quindici milioni, è la città più popolosa e la più densamente abitata, nonché la seconda capitale al mondo per popolazione dopo Pechino. Ospitò le **Olimpiadi** del 1964.

La **Cina** è lo Stato più popolato del mondo e il terzo per estensione.

L'**India** è il secondo Paese più popoloso del mondo. Lì si festeggia una delle ricorrenze più

allegre che esistano: l'**Holi Festival**, conosciuta come la festa dei colori, della gioia, dell'amore e del divertimento, che coinvolge migliaia di persone.

La città di **Mogadiscio** dà nome di una delle sedi del nostro Istituto. Capitale della Somalia, in Africa, fu controllata dagli italiani dal 1910 fino al 1941.

L'**Egitto** ha una delle più lunghe storie di ogni Stato moderno, essendo stato continuamente abitato dal X millennio a.C. I suoi monumenti, come la piramide di Giza e la Grande Sfinge, sono stati costruiti per la sua antica **civiltà**, che è stata una delle più avanzate del suo tempo.

La **Grecia** è uno Stato membro dell'Unione europea, che affonda le sue radici nell'orizzonte storico-culturale della Civiltà Micenea e della Grecia antica, considerata la culla della civiltà occidentale. È la patria della **democrazia**, della **filosofia**, e dei Giochi olimpici.

Vernante è una città fiabesca, dove sulle facciate del centro storico sono presenti numerosissimi murales narranti le avventure di **Pinocchio**; realizzati da due pittori del luogo, sono un omaggio alle tavole del pittore Attilio Mussino, che visse i suoi ultimi anni nel paese cuneese.

Copertino è il nostro paese!!! Nel Salento, ha dato i natali a san Giuseppe da Copertino che a sua volta dà il nome alla famosa città statunitense di **Cupertino**, con la quale siamo gemellati.

Ciccio il Grande

Vi presento **Ciccio il Grande**,
uomo grasso e assai **importante**.
Mangia stufato e manicaretti
per la gioia dei suoi **denti** perfetti!





C'è una **barca** senza motore,
ma che veloce sa andare e il mare può solcare!

Se in giro per il mondo vuoi andare, il **Kangobus** devi chiamare:
salta allegro sulle molle, sia in pianura che sul colle!

Tutti in cerchio, battete le mani, arrivano gli antichi Romani...
con una macchina fiammante, che non usa **carburante**!

E se davvero vuoi volare, l'**aereo** devi usare:
che ti porta in alto fin lassù, dove il cielo è tutto blu!



Qui comincia l'**avventura**, nell'America delle Ande, stupirà con il suo ardore, buffo e tondo, Ciccio il Grande. Giramondo per diletto, monta in auto, avvia i pedali, dritto fila ad Aconcagua: i suoi piedi paion ali!

Ma, su e giù per la **montagna**, già gli frulla nella testa di provar con altro mezzo se il Pacifico tal resta. Così, issate le sue vele, ne attraversa un largo tratto. Definir la sua impresa? Ciccio il Grande è proprio matto!

Soffia il **vento** sul suo fiocco e lo invola nello stretto di quel Magellan di cui è già emulo perfetto. Tira avanti tra le onde, nel beccheggio il fiato è piano presto supera l'Atlantico...si ritrova nell'Indiano!

Abbandona la sua **barca**, ora vuol toccare terra, visitare Kangaroo Island e un'idea ben l'afferra: affittare un kangobus con le ruote che sono molle e così sgattaiolare tra canguri, foche e folle.

Salta, **salta** e si diverte, salta pure il suo pancione; con i salti di quel bus, che magnifica escursione! Da Emu Bay riprende il mare, segue rotta per Honsu e nel Nippon Budokan trova tutte le virtù.

Trova nuoto, trova scherma ed **atletica** leggera... Olimpiadi di gran festa di cui Tokyo fa bandiera!

E intanto l'Holi **festa** già si riempie di colori; vola in India Ciccio il Grande, sognator tra i sognatori!

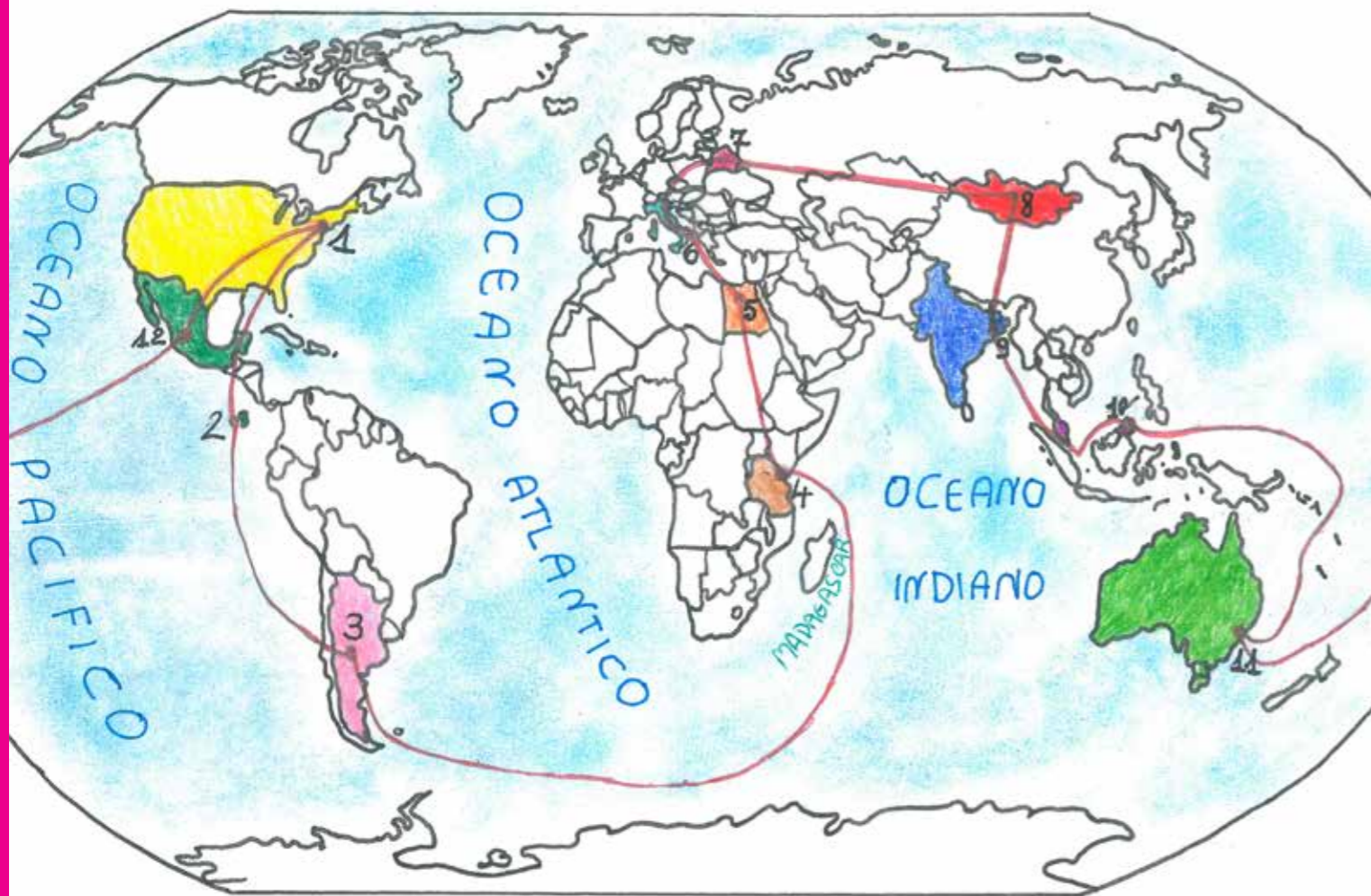
Gongolando di gioia per l'eterno suo viaggiare, tra la Sfinge e le Piramidi è in Egitto a passeggiare. Ma gli resta ancor la fiaba che è da vivere a Vernante coi murales di Pinocchio, quel simpatico birbante!

Poi, via, giù per lo **stivale** e gli s' accende un altro ardore: è la terra della pizzica che attanaglia il viaggiatore!

Alessandro, Angelica, Antonio, Christian, Davide, Eleonora,
Elisa, Emanuele, Fabiana, Fatima, Filippo, Francesco, Gloria,
Iacopo, Kevin, Lorenzo, Lorenzo, Nicola, Noemi, Raissa,
Sabrina, Samuel e Simone
con le maestre Anna Maria e Romina



classe quinta B della Scuola Primaria di via Fatima di
Copertino



Da **New York**, negli Stati Uniti, all'**Isola del Cocos**, in America centrale.
Dall'Isola di Cocos a **Laguna Larga**, città natale del calciatore Dybala, in Argentina.
Da Laguna Larga a **Monte Meru**, in Tanzania, vicino al monte Kilimangiaro.
Da Monte Meru a **Giza**, in Egitto, con le sue piramidi tra cui quella di Cheope.
Da Giza ad **Altamura**, su un'altura delle Murge.
Da Altamura a **Minsk**, in Bielorussia.
Da Minsk a **Ulan Bator** località della Mongolia, dove si usa l'alfabeto cirillico.
Da Ulan Bator a **Calcutta**, metropoli dell'India, bagnata dall'Oceano Indiano.
Da Calcutta a **Mampracem**, città di Sandokan, soprannominato *tigre della Malesia*.
Da Mampracem a **Sydney**, città dell'Australia.
Da Sydney a **Zacatecas**, in Messico.



Alejandro capitan Giramondo



Si chiama **t del Magno**, noto a tutti come **Capitan Giramondo** ha i **capelli** crespi e rossicci; il **naso** largo e a patata; gli **occhi** grandi, tondi e di colore diverso (uno azzurro e uno marrone) è **basso**, tozzo e di corporatura robusta. Adora i **broccoli** lessi insaporiti da **spezie** aromatiche. Senza accorgersene si strofina il **lobo** dell'orecchio energicamente e ripetutamente; beve con avidità litri di **sidro** di broccoli e spinaci, però è forte e **saggio** con un grande intuito per la **scoperta**. Ogni tanto lo si sente esclamare **Per mille broccoli lessi!**

Qui comincia l'avventura, **zaino** in spalla e allacciamo la cintura. Viaggeremo nel cielo, per mare e per monti e tutto anoteremo nei nostri **racconti**.

Durante il viaggio, di **porto** in porto useremo vari mezzi di trasporto, alcuni realistici e altri futuristici. Per mare saluteremo pinguini e leoni marini, cavalcheremo **delfini** e beluga sapientini, noi che siamo grandi **amici** faremo sempre tutto, uniti e felici.

Con Alejandro, **capitan** *Giramondo* da New York partiremo e sul ponte di Brooklin le sue meraviglie fotograferemo. Poi in Cile e in Argentina guarderemo la **Luna** riflettersi nella laguna. Sorvoleremo le Ande e come uno stormo di gru giungeremo in Africa fino al **monte** Meru.

In Egitto una **sosta** faremo le piramidi e la Sfinge sfideremo.

Assaggeremo il cous-cous e piatti dagli **aromi** invitanti e berremo bevande rilassanti.

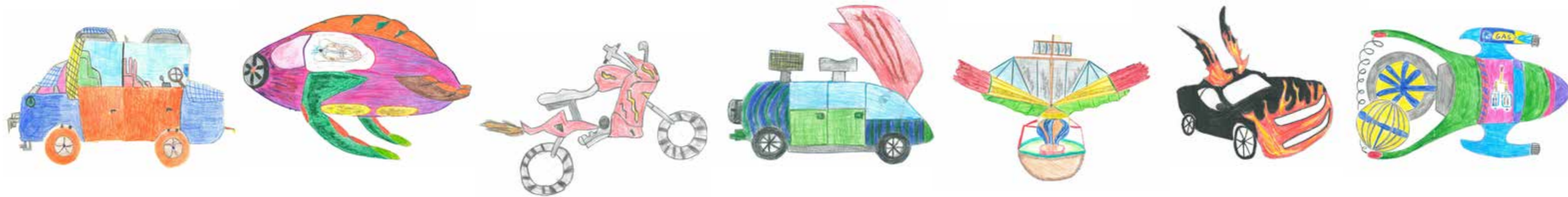
Di **popoli** lontani il tango e il flamenco vorremo danzare, nacchere sentiremo scoccare e balalaiche suonare, seguendo sempre la **stella** polare.

In Malesia le tigri di Mompracem affronteremo mentre a Sidney **morbidi** koala coccoleremo.

Nella nostra terra, ad Altamura, li saremo **contenti** e senza paura!

Il **finale** è una sorpresa e l'entusiasmo su tutto avrà presa.

Che bello partire, che bello arrivare ma soprattutto CHE **BELLO** VIAGGIARE!



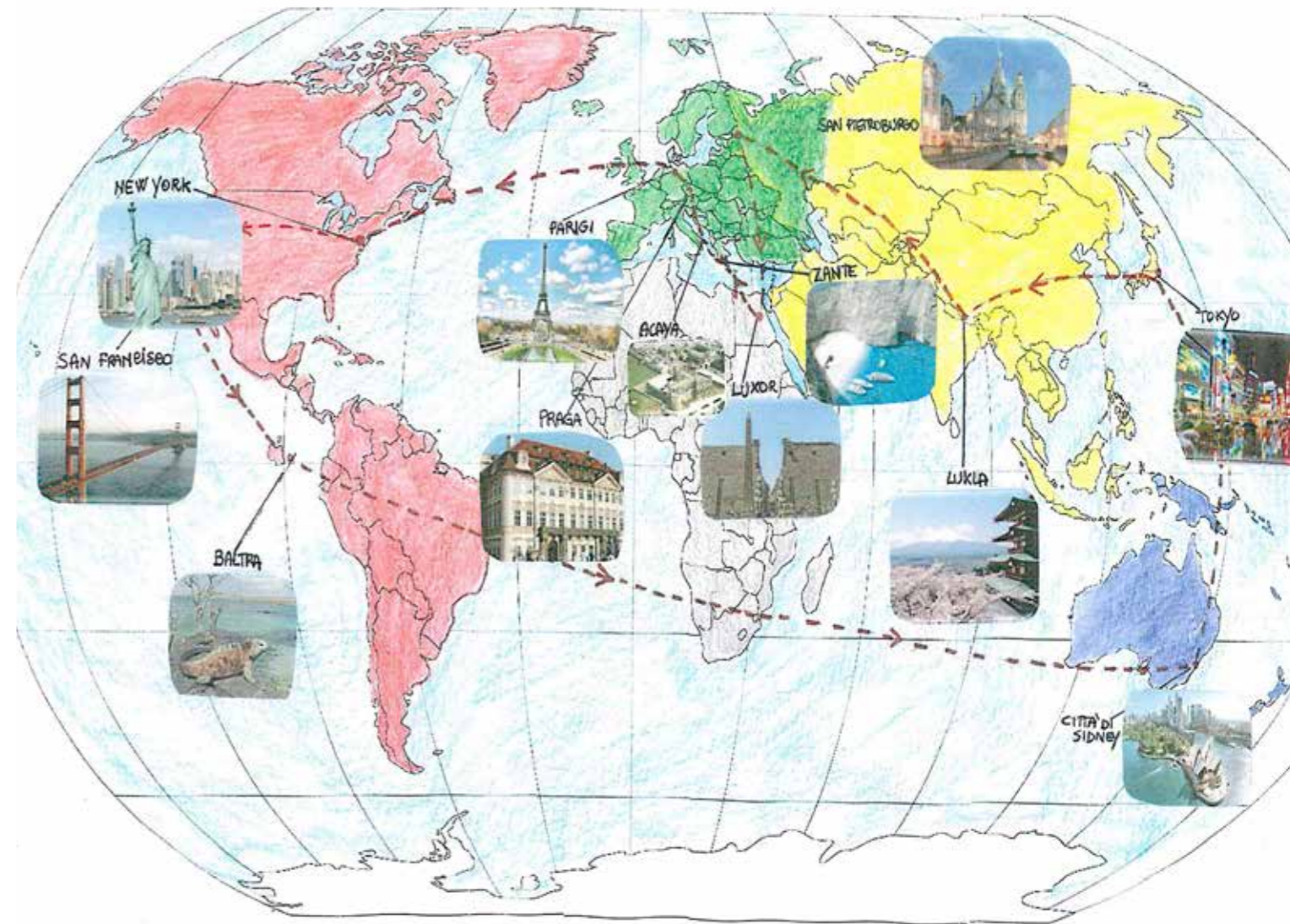
Alessandro, Andrea, Angelica, Enrico, Francesca, Giulio,
Lorenzo, Martina, Sara e Vittoria
con le maestre Angela Maria, Anna Maria, Anna Maria,
Anna Maria, Paola, Romina e Tonina



classi quinta A e B della Scuola Primaria di via Mogadiscio di

Copertino

In una notte del 10 Giugno del 1782 tre ragazze di nome **Angeles, Aras e Cleopatrina** si stavano rifugiando in una grotta di **Aleppo**, in Siria. Erano molto spaventate perché avevano paura di morire in guerra come tutto il resto della loro famiglia. Non avevano chiuso occhio e cercavano di fuggire da quella situazione. Cleopatrina era la più coraggiosa di tutte, forse perché era la bis-bis-bisnipote di **Cleopatra**. Aveva capelli lunghissimi neri e occhi a mandorla azzurri. Indossava degli stivali da guerriera neri e voleva seguire le orme della sua antenata; era molto vanitosa e toccarsi i capelli era quasi un tic. Amava mangiare le verdure e fare il bagno di sera in una vasca con dentro i fiori di campo profumati. Affrontava le situazioni di pericolo con tanto coraggio e ripeteva sempre: *per andare avanti nella vita bisogna avere forza e coraggio e non arrendersi mai*. Cleopatrina suggerì di andare in un posto sicuro, come in Oceania sul monte **Puncak Jakarta**, alto quasi 5000 metri. Lì si sarebbero salvate. Aras e Cleopatrina rubarono ai soldati il loro **carro** armato... Riuscirono quindi a scappare e a salire su quel mezzo un po' malconco. Era verde e arrugginito, ma il motore era assai potente. Viaggiarono tutta la notte e arrivarono al monte Puncak Jakarta. Faceva molto freddo, la temperatura era di -45 gradi. C'era neve dappertutto e neanche quello era un posto sicuro per loro. Il carro era ormai distrutto, ma all'improvviso apparve nel cielo un **unicorno** alato, bellissimo, bianco e con ali grandissime e dorate. Bastò un

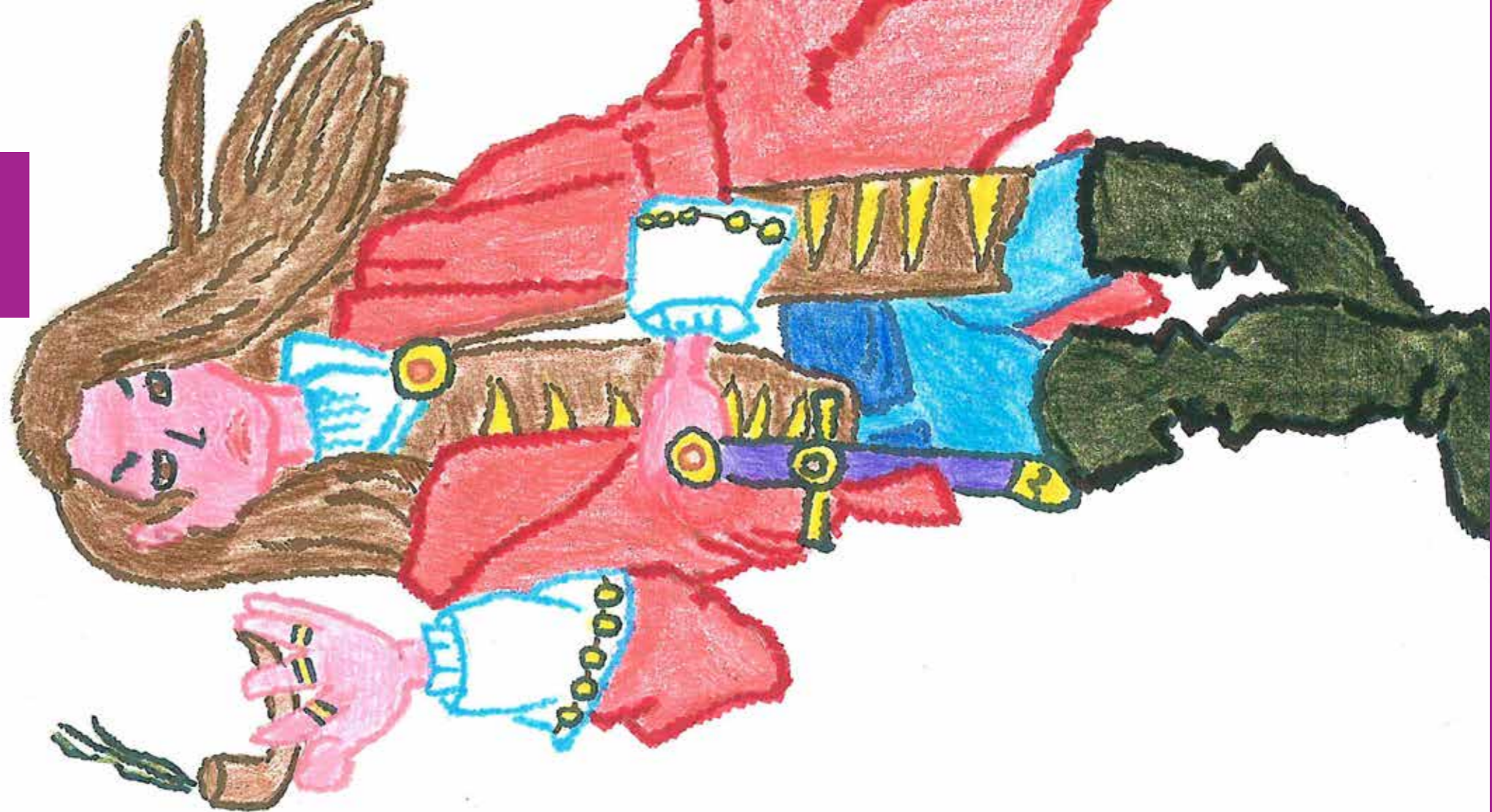


attimo alle ragazze per montare in groppa alla creatura, galoppando fino a **Tokyo**, ma si accorsero di essere inquisite. Il cavallo alato, all'improvviso, scomparve, ma le ragazze scoprirono dietro una siepe fiorita il tappeto volante di **Aladino**. Era rosso, verde e nero, lungo circa 8 metri e largo 3. Vi salirono sopra e si fecero portare chissà dove. Il vento soffiava impetuoso e le nuvole sembravano assumere sembianze mitologiche. Di colpo si trovarono a **Zurigo**, in Svizzera. Erano in un bosco sperduto, ma fortunatamente Cleopatrina portava sempre con sé una bussola; arrivarono in città e la esplorarono con la loro **bicicletta** marina, ma dopo un po' non pedalava più e rischiarono di annegare. Cleopatrina scoprì che nella sua valigia c'era una **bacchetta** magica e riuscì a trasformarla in una **scopa** volante, che funzionava con la forza del vento. La scopa le portò fino a **Mosca**, in Russia, dove in una stradina di periferia trovarono degli animaletti che parlavano spaventati dicendo di fuggire da quel posto infestato. Con la bacchetta Cleopatrina trasformò un ramo in una **barca** a remi verniciata di rosa, con sopra illustrate le tre ragazze. La barca la soprannominarono **Acceber** e le condusse fino all'isola dell'**Islanda**. La sorvolarono velocemente con la loro **automobile** a benzina, dotata di ali e giunsero fino a New York, esattamente sul ponte di **Brooklyn**. Era l'alba e i primi raggi del sole si rispecchiavano sul mare in spettacolo meraviglioso, ma le ragazze dovevano proseguire il viaggio in cerca di pace. Viaggiarono notte e giorno con

il loro **sottomarino**, che aveva poche finestre, perché le ragazze dovevano rimanere nascoste dai pericoli come gli squali. Arrivarono a **Parigi** e visitarono la torre Eiffel. Lì furono costrette a rifugiarsi in una **mongolfiera** di fortuna, rossa e un po' malconcia, che le portò a **Londra** vicino al palazzo reale, dove conobbero la regina, che offrì il suo aiuto dando loro un piccolo **aeroplano** elettrico. Di certo era un po' vecchiotto. Stavano a poche ore da **Genova** quando, d'un tratto, un'ala si spezzò; le ragazze tentarono un atterraggio di fortuna, usando il **paracadute**. Finalmente giunsero sane e salve a Genova, la città natale di Cristoforo **Colombo**. Incontrarono una veggente che le mise in guardia, che stava per verificarsi un terribile terremoto. Cleopatrina, preoccupata, prese dal suo zaino magico la bacchetta, che fece riapparire il tappeto volante. Ci salirono sopra e arrivarono ad **Atene** dove nell'agorà si svolgevano i giochi **olimpici**, ma le ragazze non essendo della città furono cacciate via. Camminando trovarono una maschera parlante che in un lampo si trasformò in un carro con le ruote quadrate e il sopra triangolare, con cui arrivarono a **Nardò** vicino alla casa di Cleopatrina. Le tre amiche rimasero per sempre a casa dei suoi genitori, perché lì non c'era né guerra, né pace. La vita era normale. Purtroppo, però, con il passare degli anni, Aras e Angeles sentirono la mancanza del loro paese d'origine. Un giorno videro, sulla costa ionica, la barca a remi rosa e pensarono bene di salirci sopra per ritornare ad **Aleppo**.

Cristopher Columbus

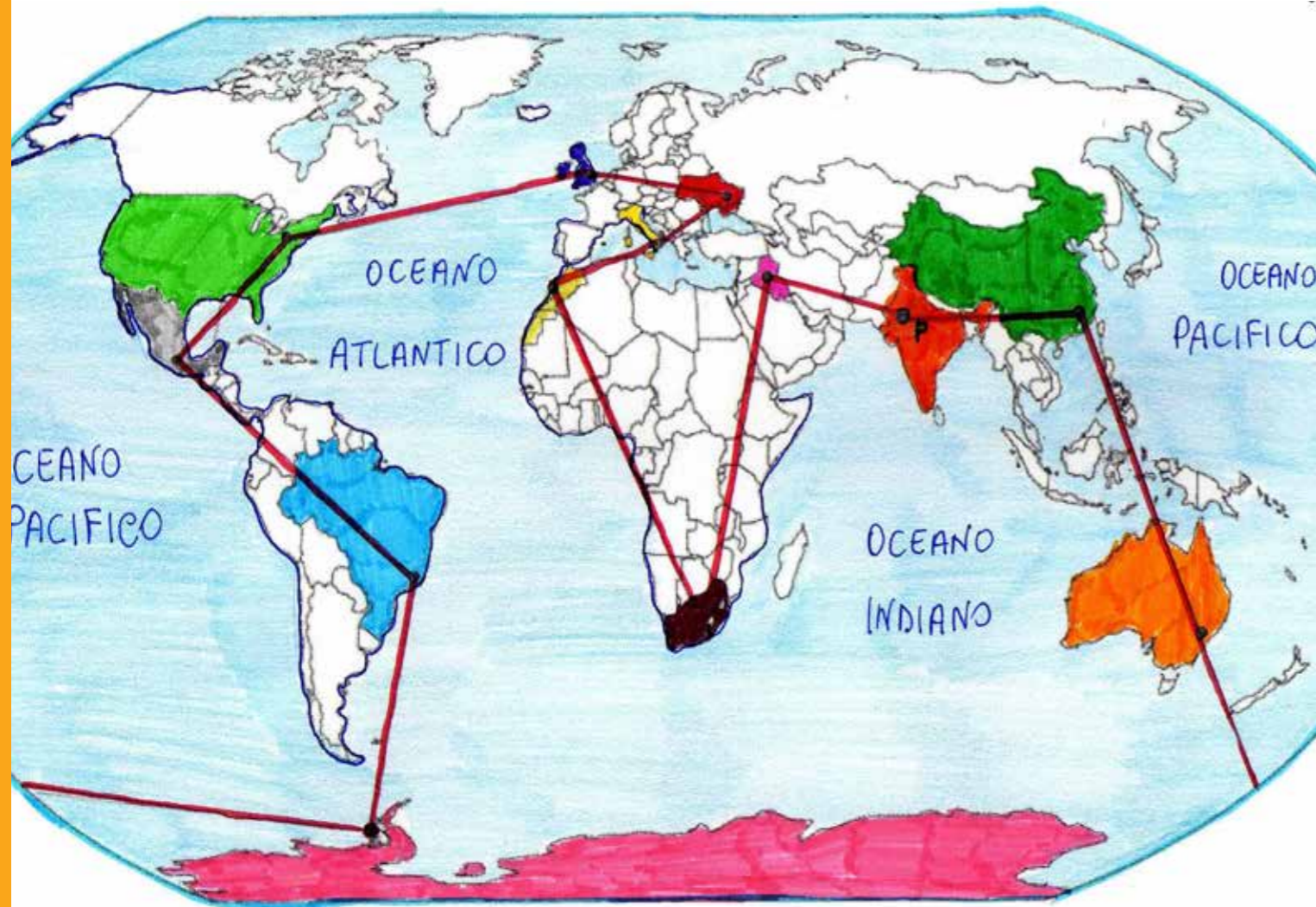
Noto come **Giaccarossa**, ama mangiare pollo all'acqua di mare; si tira la giacca, fuma la pipa, ha tanta pazienza, ma a volte la perde e strilla **datemi il tabacco!!!**



Alessia, Andrea, Benedetta, Chiara, Cristian, Emanuele, Federica, Giorgia, Giosuè, Karol, Leon, Lorenzo, Luca, Luna, Marisol, Mathieu, Pierfrancesco, Sabrina, Samuele Pio, Silvia e Susanna
Andrea, Anthony, Asia, Aurora, Eleonora, Fabio, Giada, Gioele, Isabel, Josephine, Lorenzo Giuseppe, Maia, Marco, Marianna, Matteo, Niccolò, Nicolas, Nicola, Nicole e Vanessa
Alberto, Alberto, Aurora, Beatrice, Cristel, Edoardo, Giannina, Giorgia, Giulia, Kevin, Luca, Ludovica, Ludovica, Matteo, Michael, Michele, Nicole, Nicolò, Noemi, Riccardo, Salvatore, Sara e Sofia
Asia, Asia, Benedetta, Carlotta, Carlotta, Caterina, Dafne, Dalila, Davide, Francesco, Francesco, Giada, Gianmarco, Giuseppe, Lorenzo, Ludovica, Manila, Marco, Nicole, Paolo e Zaccaria
con le maestre Adriana, Alessandra, Anna, Maria Antonietta, Sandra e Silvana



classi quarte A B C e D dell' Istituto Comprensivo Falcone di
Copertino



Da **Pushkar**, in India, a **Gong Ming**, in Cina, a **Sidney**, in Australia, all'**Isola Alexander**, in Antartide, a **Rio de Janeiro**, in Brasile, a **Città del Messico**, in Messico, a **New York**, negli Stati Uniti, a **Londra**, in Gran Bretagna, a **Zaporizzja**, in Ucraina, a **Copertino**, in Italia, a **Casablanca**, in Marocco, a **Mvezo**, in Sudafrica, a **Ninive**, in Iraq e di nuovo a **Pushkar**, in India.

Una città di **partenza** e di **arrivo**; una che compare in un **libro**; una con più di un milione di **abitanti**; una piccola **isoletta**; una città che ha ospitato i Giochi **olimpici**; una a più di due-mila metri di **altitudine**; una con il nome che contenga la lettera **K**; una città con un **ponte**; una che inizia con la lettera **zeta**; una località della **Puglia**; una dove si scriva con un **alfabeto** diverso dal nostro; la città natale di un **personaggio** famoso e un luogo studiato in **storia**.

Il comandante della nostra spedizione intorno al mondo è il bis bis bis nipote di **Ulisse**.

Si chiama **Nemo** ed è un **capitano**.

Ha i capelli folti e rossicci, gli occhi azzurri come il **mare**.

Indossa **scarpe** da tennis chiare, bermuda e polo bianchi, **berretto** blu con visiera, orologio da polso con bussola e cronometro, calzini e cintura neri.

Ha un **tatuaggio** di una sirena sul braccio sinistro, e la scritta **Penelope** su quello destro.

Il suo **cibo** preferito è il risotto ai frutti di mare, poi polpette di polpo, baccalà in umido e **spaghetti** al nero di seppia.

Mentre pensa si liscia la **barba**.

Manda sempre in **avanscoperta** i suoi uomini in luoghi sconosciuti: gli sembra più sicuro...

La sua grande virtù è che rispetta la **natura**.

La sua frase preferita è **Per la barba di Ulisse!**

Capitano Nemo



È simile ad un sottomarino
ma è più piccolo.
L'interno è simile ad
una casa.

Ci possono vivere
cinque persone.
È molto veloce ed
esplora gli abissi.



Qui **comincia** l'avventura di un bel viaggio intorno al mondo, venti impavidi bambini, come tanti soldatini son partiti, per conoscere dal vero tutto quanto il **planisfero**.
Son saliti tutti a bordo di una strana imbarcazione nata dalla loro fervida **immaginazione**.
Ecologica e scattante, non inquina e al volante c'è **Nemo**, il loro comandante.
Sembra strano, ma è proprio vero, che sia lui il loro condottiero, che di Ulisse è il diretto discendente, coraggioso e divertente.
Vuol condurre tutti insieme quei **bambini** In Europa, in America, in Asia, e giù di lì fino a Casablanca e le isole Fiji.
E quelli, **ciurma** attenta e scrupolosa desiderano vedere ogni cosa.
E a bordo della loro **fantasia** sono pronti a percorrere ogni via.
Non tutto si impara sui **libri**: ogni cosa di nuovo non va soltanto studiata, ma anche vista e toccata...
Questo viaggio serve apposta a cambiar la **direzione**, al nostro percorso di maturazione: se vogliamo che nel nostro mondo ci siano nuovi eroi tiriam fuori la grande forza che c'è in **noi**.

Qui **continua** l'avventura di un bel viaggio intorno al mondo con un grande Capitano bis, bis, bis nipote di un personaggio arcano.

Cleo è il suo nome **Patra** è il suo cognome Cleopatra è la sua antenata **regina** assai amata.

Di Lei conosciamo tante cose: Frangetta nera ed **elegante**, occhi neri e luminosi come il diamante, pelle rosa e profumata, da tutti è ammirata.

Sopracciglia arcuate, sempre ben truccate, treccioline **colorate**, che sembrano cascate.

Con spezie, unguenti e **aromi**, attira schiere di uomini.

Cleo non fa parte del gruppo casalinghe, perché conosce tante **lingue**.

Bella, ambiziosa e spregiudicata, è la ragazza da tutti **sognata!!!**



Nome: Cleopatra

Soprannome: Cleo

Cognome: Patra

Capelli: neri con extension marroni

Occhi: neri e leggermente sfumati

Scarpe: alte con tacchi a spillo

Un tic: mettersi le mani nei capelli e aggiustarseli

Un vizio: andare in una SPA una volta al mese

Accessori: collana e polsini d'oro

Tatuaggio: un aspide

Nata: 21.03.1997

Residenza: Loperlino

Professione: studentessa

Nata a: Lecce



ELETTROFUS

È un sfo con un motore ad elettricità. Ha 10 posti. Si muove sulla terra premendo un botone rosso. Si muove sulla terra premendo un botone verde. Ha 2 piani: al 1° piano c'è la sala di controllo e un mini bar; al 2° piano ci sono i bagni, una sala con la TV, la cucina e la camera da letto. Per salire si usa uno scivolo.



Qui **finisce** l'avventura del bis, bis, bis nipotino
di Cristoforo Colombo, cioè **Cristino**.

Il giorno del suo compleanno è a Capodanno.

Egli nasce a Savona e a due anni è salito su una **navona**.

Astronauta... un po' **indeciso** oppure cuoco col cappello a narciso?

Ma poi scoprì la sua vera passione, navigar tutte le ore.

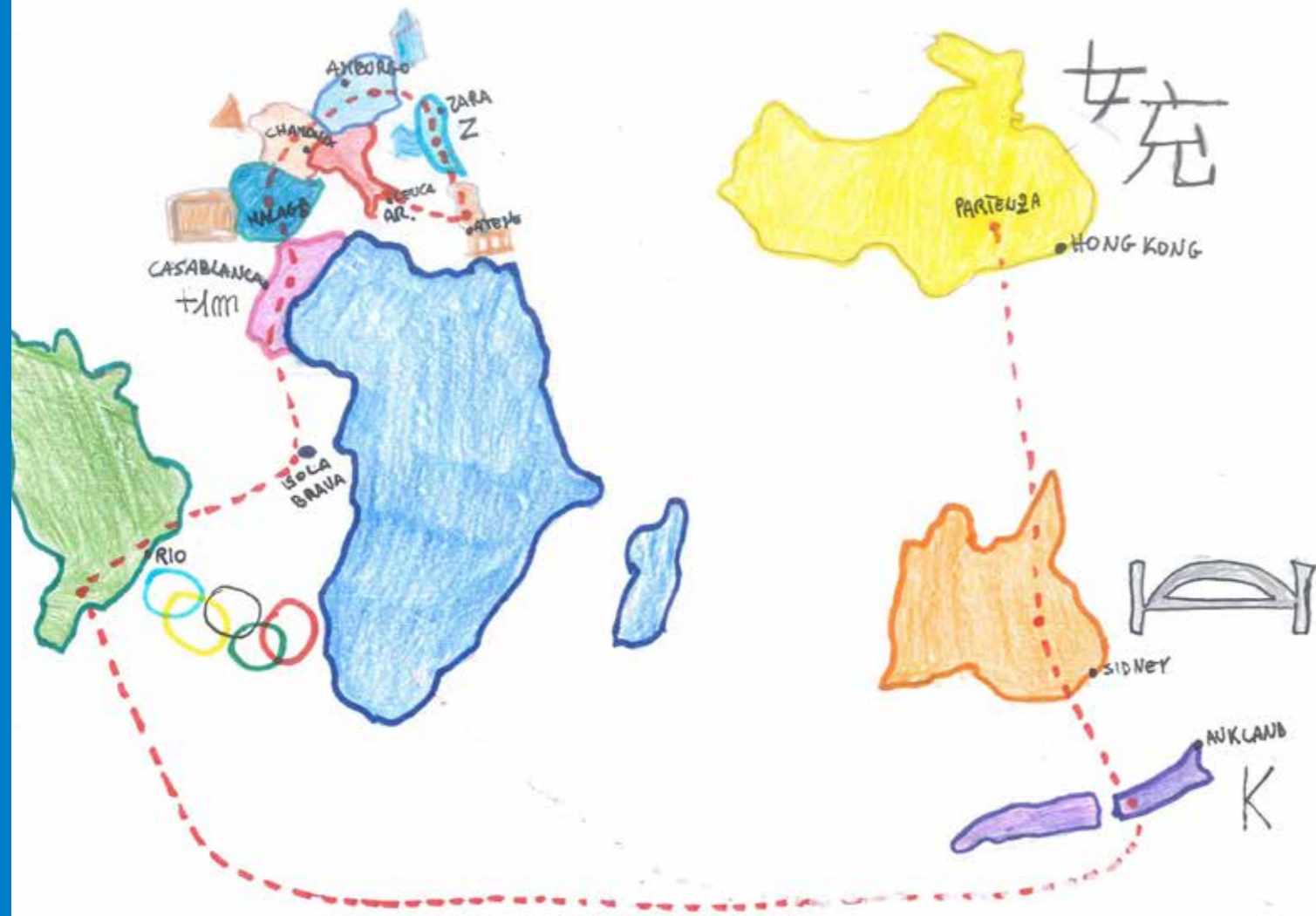
Il suo era un vero talento, un piccolo portento.

Un **incarico** importante gli si affidò e lui certo non rifiutò:
in Argentina doveva andare e così si preparò a **navigare**.

Ma un piccolo imprevisto e dal radar non fu più visto,
il vento lo portò in una **terra** che pareva tanto bella,
e in quel momento scoprì **Isaketrum**, proprio lì.

Andrea, Anna, Annamaria, Antonio, Arianna, Chiara,
Denise, Dennis, Desirée, Elisa, Emanuele, Federico, Flavia,
Francesco, Giada, Ivan, Lorenzo, Maria Cristina, Mi-
chele, Piergiorgio, Simone, Sofia e Valentina
con la maestra Rosa

classe quinta B della Scuola Primaria di via Gorizia di
Gallipoli



Una **barca a vela** di legno naturale, con due vele triangolari bianche, sulla più grande è disegnata un'ancora: un **pedalò** rosso, con sei posti e una tendina parasole; un **aereo** grigio, con strisce rosse sulle ali, un po' vecchio e può trasportare dieci passeggeri; una **mongolfiera** con la cesta marrone e il pallone azzurro con un sole giallo dipinto; una **canoa** a due posti, che naviga velocissima; un **automobile** maggiolino arancione, che si muove con motore elettrico alimentato da pannelli fotovoltaici posti sul tettuccio; un vecchio **treno a vapore**, con i vagoni neri, con le maniglie d'ottone e i sedili in velluto; un **carrello della spesa** che si muove da solo quando chi sta dentro è felice.



Chris Merendina

È il bis, bis, bis, bis, bis, bis, **bisnipote** di Cristoforo Colombo.

Ha i capelli **rossi** come il sole al tramonto, mossi e lunghi fino alle spalle; gli occhi **verdi** con pagliuzze dorate.

Indossa pantaloni a **zampa**, cintura con fibbia a forma di timone, camicia bianca e giacca a **quadri**, scarpe a punta di pitone. Adora le merendine di qualsiasi gusto e a volte arriccia il **naso**.

Qui comincia l'avventura per un viaggio di **cultura**, dove Cris imparerà nuove **lingue** qua e là.

Da Hong Kong siamo partiti e sotto un ponte siam finiti, perché spinti da un forte vento abbiam perduto l'**orientamento**.

Dove siamo? Ci siam persi! E solo all'inizio di questi versi...

Ma non manca certo il **coraggio** per finire questo viaggio:

Saliam tutti in mongolfiera per portare a Rio la bandiera.

Poi si salta sul pedalò e sull'isola si accende un falò per asciugarci dopo il **naufragio**... è dei pirati l'arrembaggio!

Oh! **Per mille merendine**... la sventura avrà pur fine!

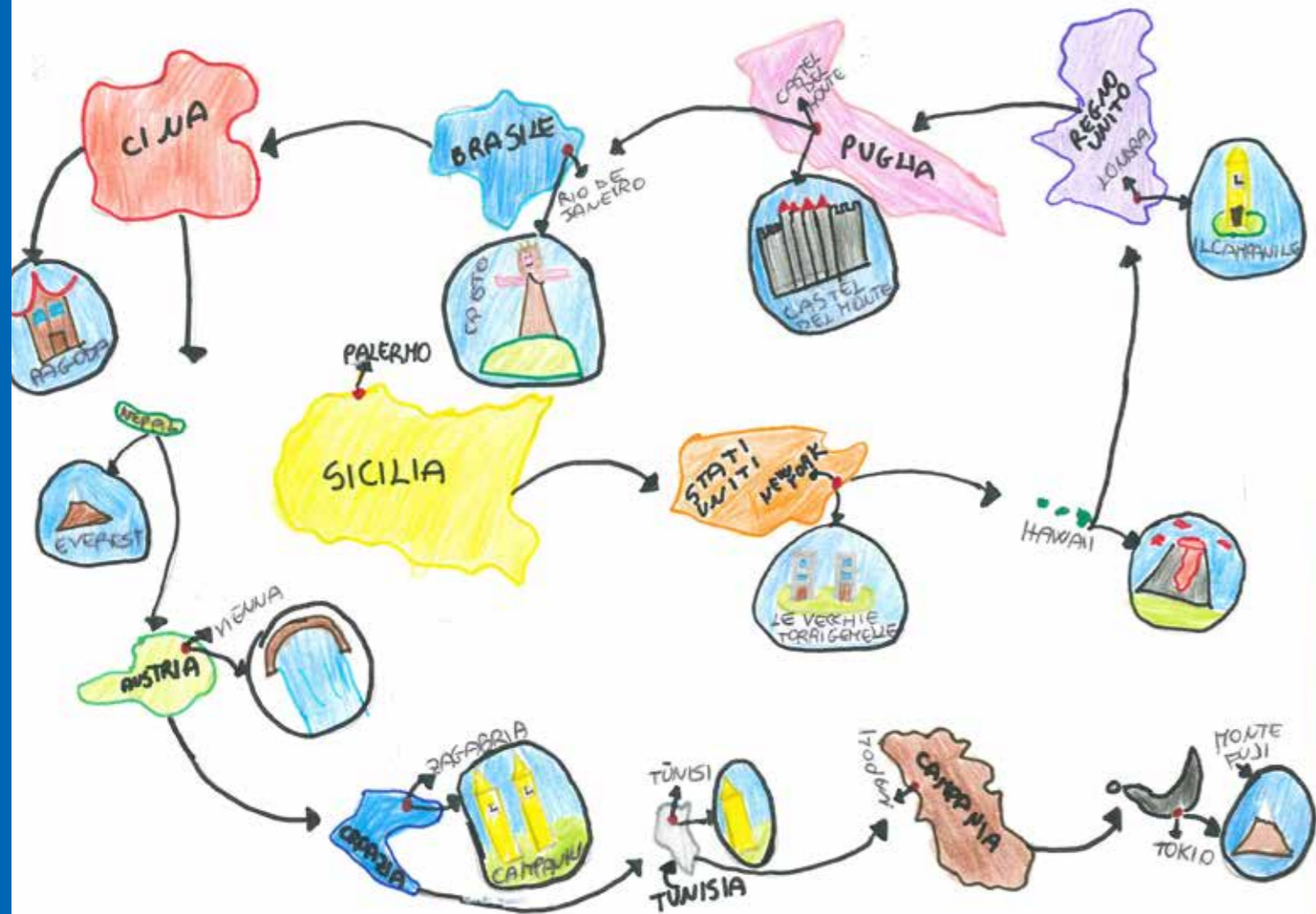
Dopo tante **peripezie** per mari, monti e vie siamo giunti a destinazione con grandissima soddisfazione.

Pronti per un'altra **spedizione**?

Adrian, Alessia, Alessio, Andrea, Andrea, Andrea, Bianca, Carlo, Daniel, Diana, Giulio, Luiza, Michela, Michele, Mohindar, Roberto, Sara, Simone e Vincenzo
con le maestre Maria Rosaria e Nicla



classe quinta A della Scuola Primaria di via Giorgio da Gallipoli di
Gallipoli



Qui comincia l'avventura, e non abbiamo proprio **paura** di vivere **mille** avventure e affrontare strane creature...
 Dell'istinto ci dovrem **fidare** se lontano vorremo arrivare, mari agitati e in tempesta, adesso arriva la **festa!**
 Attraverseremo tutte le colline e per passare il **tempo** porteremo delle palline, **andremo** con i nostri cugini e vorranno un po' dei nostri panini.
 Su una nave di **pirati** navigheremo e tante isole sperdute conosceremo, su sedie volanti viaggeremo, qualche volta ci **perderemo**, ma la strada poi ritroveremo!
 Di questo viaggio tanti **ricordi** magici avremo, qualche paese ci mancherà, ma l'avventura **continuerà**;
 tornati a **casa** un po' di nostalgia avremo, di tutte quelle meravigliose avventure che di certo non **scorderemo**...
 Questa è stata la nostra avventura ed è stata molto **dura!**

Tito Schipa

Un **piccolo** cantante salentino che ha girato il mondo grazie al suo stupefacente vocino. Con la sua storia ci siamo emozionati e divertiti, ma a volte anche un po' stupiti.

Questo grande piccolo **tenora**, come noi è stato un bambino e anche birichino, che ha cominciato la sua carriera imitando un maestrino!

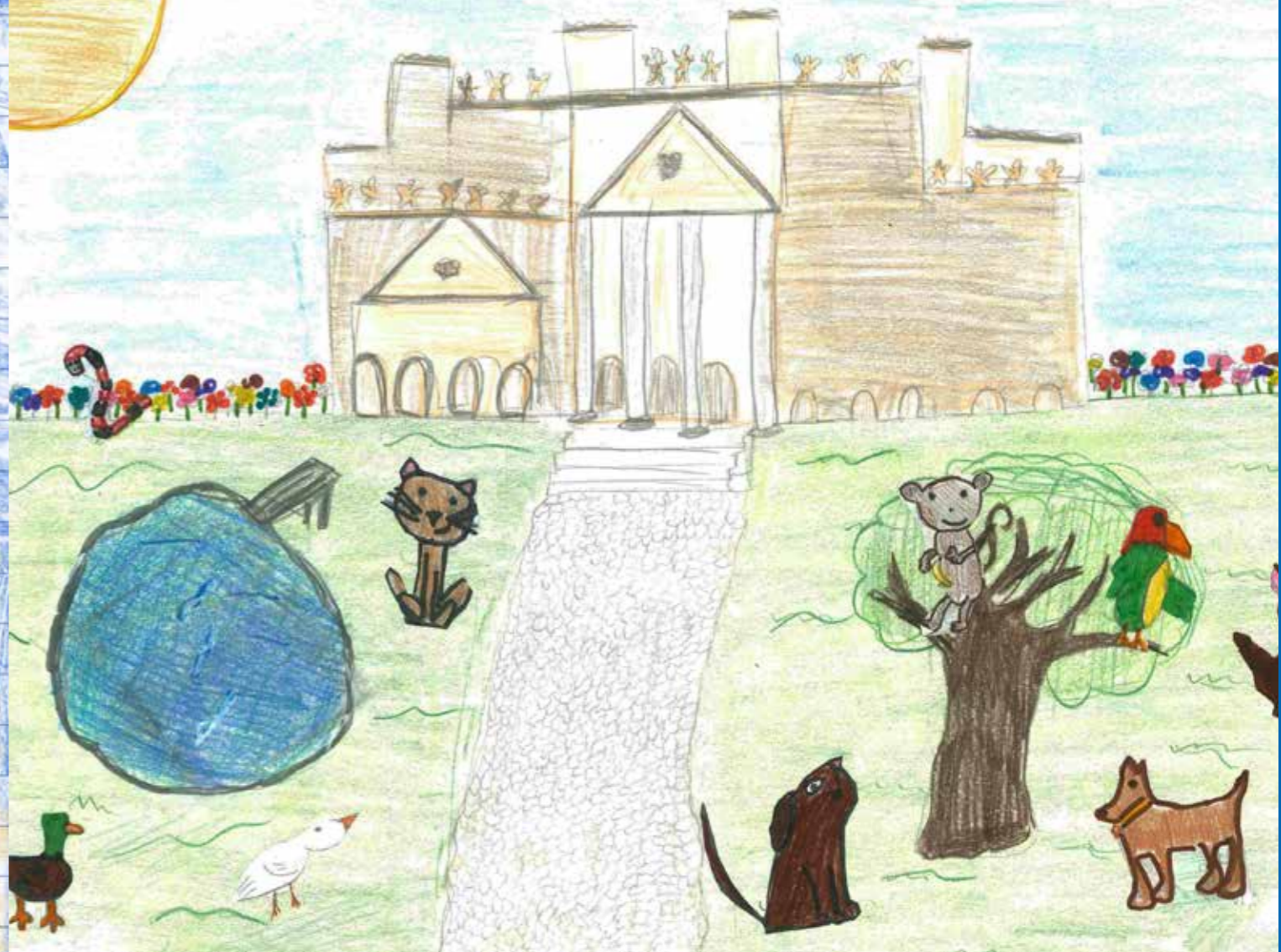
Il nostro Tito, per arrivare fino a qui, ha dovuto fare tanti sacrifici e se ne è dovuto **andare** anche dalla sua Lecce e dall'Italia!

Questo grande cantante è arrivato fino in **America**, dove finalmente è stato apprezzato, però poi è tornato a Lecce, dove ha realizzato un brillante conservatorio.

Grazie a Tito abbiamo scoperto l'opera e la musica **lirica**, che per noi giovani era una vecchia foto in un polveroso cassetto...

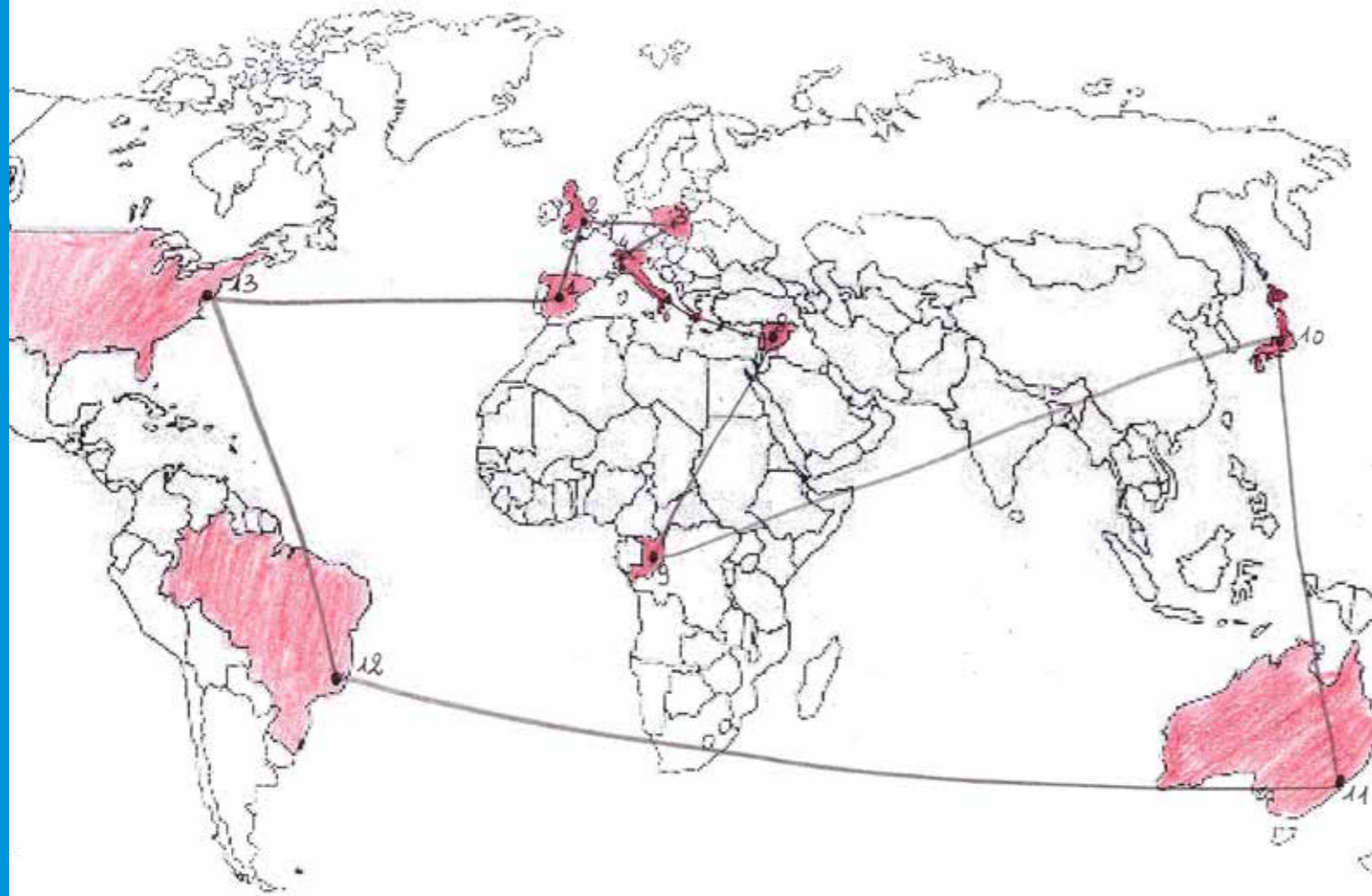
Caro, grande Tito, è così che ti vogliamo salutare e **ringraziare**, perché ci hai fatto emozionare e perché ci hai insegnato che i nostri sogni li dobbiamo coltivare e mai abbandonare!





Alessandro, Andrea, Andrea, Anna, Arianna, Aurora, Dalia, Daniela, Fabiano, Gabriele, Imio, Lorenzo, Luigia, Marco, Marianna, Massimo, Melissa, Michele, Michele, Nikolas, Raoul e Vincenza
con la maestra Antonella

classe quinta A della Scuola Primaria di via Modena di
Gallipoli



Qui comincia l'avventura e di **ostacoli** non abbiamo paura.

Da **Madrid** siamo partiti e a **Londra** siamo finiti.

Harry Potter abbiamo incontrato e le sue magie ci ha mostrato,

a **Cracovia** la mongolfiera abbiamo fermato e con papa **Giovanni Paolo** abbiamo pregato.

A **Zurigo** ci siamo diretti e abbiamo mangiato gli spaghetti.

Il nostro viaggio abbiamo continuato e il **monte Bianco** abbiamo scalato.

Siamo poi accorsi in **Salento** e abbiamo nuotato a cuor contento.

A **Rodi** poi siamo andati e sull'isola ci siamo abbronzati.

Nella **terra dei due fiumi** siamo capitati e per orientarci la storia ci ha aiutati.

Il **Kongo** abbiamo visitato e felici il viaggio abbiamo continuato.

In **Giappone** l'alfabeto era diverso ma la speranza non abbiamo perso.

A **Sydney** ai giochi olimpici abbiamo assistito e abbiamo tifato all'infinito.

A **Rio de Janeiro** abbiamo festeggiato il carnevale colorato.

Il ponte di **Manhattan** abbiamo attraversato e il giro del mondo abbiamo **completato**.

Il fruscio della **barca** che scivola sulle onde, la vela issata, il soffio del **vento** rendono magico il tragitto. E la magia del viaggio continua su una **mongolfiera** spinta dal vento, ma questa volta nel cielo, tra le nuvole dove i colori cambiano a seconda della posizione del sole. Non poteva mancare la **bicicletta** amata da tutti, ci ha permesso di viaggiare a stretto contatto con la **natura**, sentire il profumo dei fiori, la pioggia sulla pelle, il cinguettio degli uccelli, la brezza del vento sul viso. Poi abbiamo usato una **carrozza** rilassante che ha cullato i nostri pensieri durante il viaggio facendoci gustare ogni luogo. Proseguendo il viaggio in **moto** l'emozione di correre su quelle due **ruote** è stata immensa... ci sembrava di volare. Una barca a **remi** piccola ma confortevole, essenziale ma accogliente, faticosa ma soddisfacente, sulla quale si sperimenta la **collaborazione** se si vuole raggiungere la meta. Siamo ripartiti con una macchina assai strana a forma di trottola che girando su se stessa ci ha permesso di **volare** come un pianeta tra i pianeti. Seduti su una **poltrona**, rilassati e spensierati, ci siamo fatti trasportare tra le nuvole, con il rombo dei motori e in un batter d'occhio eravamo a destinazione. Che meraviglia... una **nave** è una città che per magia galleggia sulle acque del mare e ti accompagna alla tua meta. Per finire il nostro viaggio abbiamo usato un **motoscafo** azzurro che, come un'onda tra le onde, ci ha riportati a **casa** facendoci concludere l'avventura con orgoglio.

Bis nipote di Galileo Galilei
ama la pizza
sbatte gli occhi
fuma il sigaro
è precisino
ripete spesso: **Per tutti i pianeti!**

Martino Galilino





IL VELIERO GIRAMONDO

© 2017 rete IL VELIERO PARLANTE

Stampato a Copertino nel mese di maggio 2017